

IL CASO/IL PROGETTO RIVISTO PER TUTELARE MEGLIO LE AREE VERDI

Cantieri M4, si salveranno 170 alberi sul tracciato nuovo ponte sul Lambro

ILARIA CARRA

SALVO un albero su quattro. Il Comune rivede il progetto per la realizzazione del metrò 4 e, anche dopo la mobilitazione e l'ascolto dei residenti, trova il modo di risparmiare 170 alberi sul tracciato della futura opera, e di abbatterne così in tutto 541 contro le 711 previste dal progetto iniziale. E, aggiungono da Palazzo Marino, non è escluso che la tutela del verde possa crescere ancora.

I cantieri sono stati aperti al Lorenteggio e lungo l'asse Argonne-Dateo, per Solari si dovrà attendere almeno l'estate per ultimare il progetto dei nastri per portare via la terra (anziché via camion, come chiesto dai residenti). Ed è ottimizzando i cantieri per la linea che entro il 2022 dovrà collegare San Cristoforo a **Limite** che si riesce a risparmiare il 24% delle piante. Ora sono in corso altre valutazioni da parte della Sovrintendenza nelle zone di piazza Frattini, Lorenteggio e Dateo per tentare un'ulteriore diminuzione. Erano stati i residenti, nelle scorse settimane, a mettere in scena mobilitazioni pro alberi. Disegnando cuori e occhi sui fusti, in corso Indipendenza, ma anche provando a impedire con un presidio il taglio delle piante al Lorenteggio. «Si sarebbero tagliati alberi inutilmente, è un primo passo, speriamo, verso l'assunzione totale di responsabilità del Comune sul progetto», dicono dal comitato Argonne. Mattia Calise, consigliere grillino, ha sposato la protesta che lunedì sera (avrebbe dovuto essere oggi ma rimandata causa pioggia) scenderà in piazza - in viale Argonne - a suon di «tamburi, pentole e idee creative» per una fiaccolata «proprio per chiedere di rivedere gli abbattimenti inutili».

È sull'asse Argonne-Indipendenza che sono già duemila le firme raccolte pro alberi. C'è chi si chiede come mai, in realtà, solo dopo le proteste dei cittadini e a cantieri aperti il Comune arrivi a ridurre gli effetti sul verde. Per il presidente della Commissione Ambiente in Comune, il Pd Carlo Monguzzi, «avrebbe dovuto essere una priorità iniziale della giunta quella di tutelare il più possibile gli alberi - dice - Credo che se ne possano risparmiare ancora e senza costi aggiuntivi». In Comune, si sottolinea come solo dopo un lavoro di mesi, e d'accordo con la Sovrintendenza, si sia potuto limare il progetto del Cipe. «Il tema del verde è il più conflittuale, anche per chi deve costruire - ammette l'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran - l'amministrazione cerca di fare un'opera con attenzione a ridurre disagi». Della questione se n'è parlato anche mercoledì, al workshop "Idee in cantiere" organizzato da Mm. L'assessore al Verde Chiara Bisconti ricorda poi che ogni anno sono abbattuti "fisiologicamente" fino a 7mila alberi (su 250 mila), «per il metrò 4 ne spari-

sce un decimo di quanti normalmente vengono eliminati». Ma per il metrò Blu ci sarà anche un lavoro di connessione delle aree verdi: il parco Forlanini, con un nuovo ponte sul Lambro e sentieri ciclopodali da via Gatto, «sarà più accessibile dalla città» dice Bisconti. A fine lavori, il Comune promette il 20% di ripiantumazioni in più rispetto a oggi. E molti, novità, saranno alberi già ad alto fusto, da piantare con una nuova macchina speciale.

